

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	N.: KCh/H/505
	HALVETIC (Italia)	Edizione: 1
		Data di aggiornamento: 04.2023
		Data della prima emissione: 04.2023
Sostituisce la versione: -		Pagina 1 di 10

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **HALVETIC**

Nome chimico: non applicabile (il prodotto è una miscela)

Numero CE: non applicabile

Numero di registrazione: miscela - non soggetta a registrazione secondo REACH

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela:

Prodotto fitosanitario diserbante sotto forma di concentrato per la preparazione della soluzione acquosa.

Usi sconsigliati: qualsiasi uso diverso da quelli sopra elencati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome e indirizzo azienda: CIECH SARZYNA SPÓŁKA AKCYJNA

Indirizzo: ul. Chemików 1, 37-310 Nowa Sarzyna, Polska

Telefon/Fax: + 48 (17) 2407 416 ore 7.00 – 15.00
+ 48 (17) 2407 122

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda di dati di sicurezza: ZcsMsd@ciechgroup.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

112 (chiamata di emergenza)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (e successive modifiche)

Aquatic Chronic 3 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo e parole chiave:

non applicabile

Identificatore del prodotto:

HALVETIC

prodotto contiene:

glifosato sotto forma di sale isopropilammina (sostanza del gruppo dei derivati dell'acido fosfonico)

Ciech Sarzyna S.A.

ul. Chemików 1, 37-310 Nowa Sarzyna

Tel. (+48 17) 240 71 11, Fax (+48 17) 240 71 22, e-mail: sarzyna@ciechgroup.com

Nr BDO 000025132

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	N.: KCh/H/505
	HALVETIC (Italia)	Edizione: 1
		Data di emissione: 04.2023
		Pagina 2 di 10

Fraasi di rischio:

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative vigenti sui rifiuti pericolosi.

2.3 Altri pericoli

I componenti della miscela non soddisfano i criteri per la classificazione come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH.

Gli ingredienti della miscela non presentano proprietà di interferenza endocrina, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Sostanza ¹⁾ :	Contenuto: [%]	Classificazione conforme con il regolamento (CE) n. 1272/2008 (e successive modifiche) ²⁾
Sale isopropilammina di N-(fosfonometil)-glicina¹⁾ Numero CAS: 38641-94-0 Numero WE: 254-056-8 Numero di indice: 015-184-00-8 Numero di registrazione: non applicabile (Art. 15 Reg. REACH)	21 ± 1	Aquatic Chronic 2 H411
D-Glucopiranosio, oligomerico, decilottil glicosidi Numero CAS: 68515-73-1 Numero CE: 500-220-1 Numero indice: non assegnato Numero di registrazione REACH: 01-2119488530-36-xxxx	< 10	Eye Dam. 1 H318
D-glucopiranosio, oligomerico, C10-16-alcil glucoside Numero CAS : 110615-47-9 Numero CE: 600-975-8 Numero indice: non assegnato Numero di registrazione REACH: 01-2119489418-23-xxxx	< 10	Eye Dam. 1 H318 Skin Irrit. 2 H315

1) Classificazione della sostanza secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (e successive modifiche) - si veda la Sezione 15.1 della presente scheda

2) Per il testo completo delle abbreviazioni, dei simboli e delle frasi H, si veda la sezione 16 della presente scheda.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In contatto con la pelle: togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. Lavare accuratamente la pelle contaminata con acqua e sapone. Se si verificano sintomi di irritazione/allergia, consultare un medico.

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	N.: KCh/H/505
	HALVETIC (Italia)	Edizione: 1
		Data di emissione: 04.2023
		Pagina 3 di 10

Contatto con gli occhi: consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio non irritato, rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare accuratamente gli occhi contaminati con acqua per 10-15 minuti. Evitare forti getti d'acqua - rischio di danni alla cornea. Applicare una medicazione sterile dopo il risciacquo.

In caso di ingestione: chiamare immediatamente un medico, mostrare la confezione o l'etichetta. Non provoca il vomito. Sciacquare abbondantemente la bocca con acqua, quindi bere molta acqua. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi.

Dopo inalazione: portare la vittima all'aria aperta, tenerla al caldo ea riposo. In caso di sintomi fastidiosi, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con la pelle: le persone sensibili possono manifestare arrossamento, pelle secca, prurito, eruzione cutanea o altri cambiamenti della pelle.

Contatto con gli occhi: possibile arrossamento, lacrimazione, bruciore e dolore.

Dopo ingestione: possibile irritazione dell'apparato digerente, dolore addominale e nausea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione su ulteriori procedure di salvataggio dovrebbe essere presa dal medico dopo un'attenta valutazione delle condizioni della vittima. In caso di avvelenamento grave, devono essere somministrate misure per prevenire danni al fegato - controllare l'attività del cuore e del sistema circolatorio. Nessun antidoto. Trattare in modo sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: getto normale, schiuma, anidride carbonica e polvere estinguente. Adattare i mezzi di estinzione ai materiali stoccati nelle vicinanze.

Mezzi di estinzione non idonei: getti a pioggia.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione dei materiali stoccati con il prodotto si possono formare vapori e gas pericolosi contenenti ossidi di carbonio, ossidi di azoto e ossidi di fosforo. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, possono rappresentare un rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure protettive generali tipiche in caso di incendio. Non sostare in un'area a rischio di incendio senza indumenti adeguati. Dispositivi di protezione individuale raccomandati per i servizi di emergenza: tuta protettiva completa, autorespiratore. Trattare le acque di spegnimento come nella sezione 6.2.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il personale non addetto alle emergenze: limitare l'accesso degli astanti all'area del guasto fino al completamento delle opportune operazioni di pulizia. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Fornire una ventilazione adeguata.

Per le persone che prestano assistenza: assicurarsi che la rimozione del guasto e dei suoi effetti sia effettuata solo da personale addestrato. Utilizzare indumenti protettivi e dispositivi di protezione individuale resistenti agli agenti chimici.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di fuoriuscita di quantità maggiori della miscela, è necessario adottare misure per evitare che si diffonda nell'ambiente - proteggerla dall'entrare nella rete fognaria, nei bacini idrici, nei fiumi, nelle acque sotterranee e nel suolo. Avvisare i servizi di emergenza appropriati. Avvisa gli altri del pericolo. Analoghe precauzioni dovrebbero essere prese anche in caso di presenza di acque antincendio (sezione 5).

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	N.: KCh/H/505
	HALVETIC (Italia)	Edizione: 1
		Data di emissione: 04.2023
		Pagina 4 di 10

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di grandi fuoriuscite, la miscela accumulata deve essere arginata e pompata in contenitori appropriati, ermetici ed etichettati e trasferita per il recupero o lo smaltimento in conformità con le disposizioni della legge sui rifiuti. Per rimuovere i resti e le piccole quantità della miscela versata, utilizzare set di assorbenti e, se non disponibili, utilizzare farina fossile o sabbia. Raccogliere l'assorbente contenente la miscela in appositi contenitori per rifiuti sigillati ed etichettati e recuperarlo o smaltirlo secondo le normative vigenti in Italia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Gestione dei rifiuti del prodotto - vedere la sezione 13 di questa scheda.
Dispositivi di protezione individuale - vedere la sezione 8 di questa scheda.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Seguire le corrette norme di sicurezza e igiene. Evitare il contatto con occhi e pelle. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di entrare nelle aree di ristorazione. Prima delle pause e dopo aver terminato il lavoro, lavarsi le mani con acqua e sapone. Tenere l'imballaggio con la sostanza ben stretto. Lavorare in aree ben ventilate.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali, ben chiusi, in locali asciutti e ventilati, a una temperatura compresa tra 0°C e 30°C. Proteggere dal congelamento. Tenere lontano da derrate alimentari, foraggi, utensili alimentari, in luoghi inaccessibili alle persone non autorizzate, in particolare ai bambini.

Rispettare i regolamenti, le norme e le raccomandazioni relative allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari.

I fondi non utilizzati dovrebbero essere trasferiti a un ente autorizzato alla raccolta dei rifiuti.

Prendere tutte le misure necessarie per evitare il rilascio accidentale della miscela in fognature, serbatoi d'acqua, fiumi, suolo a causa dell'apertura di imballaggi o sistemi di trasmissione.

Nelle condizioni di stoccaggio consigliate, possono verificarsi precipitazioni, che sono un fenomeno naturale del prodotto e non ne pregiudicano l'efficacia biologica o la stabilità. Agitare bene il contenuto prima di aprire la confezione. Sciacquare il contenitore vuoto tre volte con acqua, e versare i risciacqui nel serbatoio dell'irroratore con il liquido utilizzabile. È ammessa la presenza di tracce di sedimento sulle pareti dell'imballo svuotato.

Materiale adatto all'imballaggio: HDPE (polietilene ad alta densità) o HDPE/PA (polietilene ad alta densità/poliammide).

Durata di conservazione della miscela: 2 anni.

7.3 Usi finali particolari

La miscela è un prodotto fitosanitario erbicida. **Quando si eseguono trattamenti fitosanitari con il prodotto, seguire le istruzioni riportate sull'etichetta et le istruzioni per l'uso incluse nella confezione di vendita.**

Nel processo di produzione della miscela, seguire le istruzioni riportate nella scheda di sicurezza e nelle istruzioni per il processo.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Le massime concentrazioni ammissibili di sostanze nell'ambiente di lavoro in Italia, in conformità alle normative nazionali attuate ai sensi della Direttiva della Commissione n. 2000/39/CE del 8 giugno 2000 - i componenti della miscela non sono stati specificati.

8.2. Controlli dell'esposizione

Rispettare le norme di sicurezza e igiene. Fornire un'adeguata ventilazione nelle aree di lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale elencati nella sezione 8.2.2. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima delle pause e dopo il lavoro.

8.2.1. Controlli tecnici idonei

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	N.: KCh/H/505
	HALVETIC (Italia)	Edizione: 1
		Data di emissione: 04.2023
		Pagina 5 di 10

Le procedure per il monitoraggio delle concentrazioni di componenti pericolosi nell'aria e le procedure per il controllo della purezza dell'aria nei luoghi di lavoro devono essere applicate - se disponibili e giustificate in una data posizione - in conformità con gli opportuni metodi di riferimento - norme vigenti in Italia.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

I dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del Regolamento (UE) n. 425/2016

Il datore di lavoro è tenuto a fornire misure di protezione adeguate alle attività svolte, nonché alla loro manutenzione e pulizia.

a) Protezione degli occhi o del viso

Indossare occhiali di sicurezza (maschera) o protezione per il viso.

b) Protezione della pelle

Protezione della mano

Utilizzare adeguati guanti protettivi resistenti agli agenti chimici (neoprene, butile o gomma con spessore minimo 0,4 mm) - testati secondo EN 374.

Protezione del corpo

Utilizzare indumenti e calzature protettivi adeguati al tipo di attività svolta. Gli indumenti contaminati devono essere sistematicamente lavati.

c) Protezione delle vie respiratorie

In condizioni di buona ventilazione dell'ambiente di lavoro non è richiesta la protezione respiratoria individuale. In altri casi, utilizzare semimaschere o maschere con filtri per assorbire vapori di composti organici.

d) Pericoli termici

Tipo di equipaggiamento protettivo: non applicabile; il materiale non rappresenta un pericolo termico.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Al fine di limitare l'impatto sull'ambiente e sulla salute umana, devono essere seguite le raccomandazioni contenute in questa scheda di sicurezza e le istruzioni sull'etichetta per l'uso dell'agente. Durante le operazioni con il prodotto utilizzare efficienti sistemi di ventilazione dotati di dispositivi che impediscano l'emissione di vapori di composti organici nell'aria atmosferica. Non inquinare l'acqua con il prodotto o la sua confezione. Impedire che il prodotto o l'imballaggio penetri nel sistema fognario, nei bacini idrici, nei fiumi, nelle acque sotterranee e nel suolo. E' vietato recuperare o smaltire il prodotto, l'imballo e i rifiuti di imballaggio a valle del prodotto, all'esterno di impianti o dispositivi destinati a tale scopo, rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente in Italia.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) stato fisico:	liquido chiaro
b) colore:	dal giallo chiaro al marrone chiaro
c) odore:	caratteristico
d) punto di fusione/punto di congelamento:	circa -10°C
e) punto di ebollizione iniziale:	106°C
f) infiammabilità dei materiali:	non applicabile
g) limiti inferiore e superiore di esplosività:	non determinato
h) punto di infiammabilità:	> 106°C
i) temperatura di autoaccensione:	non autoinfiamma fino a 650°C
j) temperatura di decomposizione:	non applicabile
k) pH dell'1% r-ru in acqua distillata:	5,0 - 6,0
l) viscosità dinamica (20°C):	22,3 mPa*s

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	N.: KCh/H/505
	HALVETIC (Italia)	Edizione: 1
		Data di emissione: 04.2023
		Pagina 6 di 10

viscosità cinematica (40°C):	9,05 mm ² /s
m) solubilità in acqua:	una miscela con acqua forma soluzioni omogenee
valori per il glifosato: 10,5 g/l a pH=2	
solubilità nei solventi composti organici (valori di glifosato):	toluene: 0,036 g/l acetone: 0,078 g/l metanolo: 0,231 g/l
n) coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	log Pow= - 3,2 (a pH 7); temp.25°C (val per glifosato)
o) tensione di vapore (25°C):	1,31 x 10 ⁻⁵ Pa (valore per glifosato)
p) densità assoluta (20°C):	circa 1,215 +/- 0,01 g/cm ³
q) densità relativa del vapore:	non determinata
r) caratteristiche delle particelle:	non applicabile

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non applicabile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Tensione superficiale: 20,8 mN/m

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

La miscela è stabile nelle condizioni d'uso e di conservazione raccomandate (punto 7.2.).

10.2 Stabilità chimica

Se usato e conservato correttamente, il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Se manipolata conformemente all'uso previsto e alle condizioni d'uso e se immagazzinata nelle le condizioni raccomandate, le reazioni pericolose non si verificano.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare temperature inferiori a 0°C e superiori a 30°C.

10.5 Materiali incompatibili

La miscela reagisce con l'acciaio zincato e l'acciaio dolce, che possono rilasciare idrogeno, che può formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Con un uso e una conservazione adeguati, non si verificano - possono verificarsi in caso di incendio (sezione 5.2).

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Le informazioni sugli effetti acuti e/o ritardati dell'esposizione sono state determinate sulla base di test tossicologici eseguiti sui componenti della miscela.

*Nella determinazione degli effetti tossicologici, è stata applicata la regola dell'additività in conformità al Regolamento 1272/2008.

Tossicità acuta*

LD₅₀ (orale) ratto: > 5000 mg/kg di peso corporeo

LD₅₀ (dermatico) ratto: > 5000 mg/kg di peso corporeo

LC₅₀ (inalazione) ratto dopo 4 ore: > 5,19 mg/L di aria

Corrosione/irritazione della pelle

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	N.: KCh/H/505
	HALVETIC (Italia)	Edizione: 1
		Data di emissione: 04.2023
		Pagina 7 di 10

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

mutazione cellule germinali

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

Cancerogeno

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

Tossicità riproduttiva

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

Rischio di aspirazione

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Gli ingredienti della miscela non hanno proprietà di interferenza endocrina.

11.2.2 Altre informazioni

Non applicabile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

Tossicità acuta per la trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*): LC50 (dopo 96 ore) = 89,6 mg/l

Tossicità acuta per la *Daphnia magna*: CE50 (dopo 48 ore) = 129 mg/l

Tossicità acuta per le alghe (*Pseudokirchneriella subcapitata*): ErC50 (dopo 72 ore) > 122 mg/l

Tossicità per la lenticchia d'acqua spugnosa (*Lemna gibba* L.)

L'inibizione del tasso di crescita è Er,yC50 dopo 14 giorni > 100 mg/l (sostanza secca)

Tossicità per le api

Tossicità orale acuta: LD50 (dopo 48 ore) > 551,4 µg prodotto/ape

Tossicità acuta da contatto: LD50 (dopo 48 ore) > 676,5 µg prodotto/ape

Tossicità per i lombrichi ed effetti sulla riproduzione dei lombrichi

NOEC (56 d) > 1000 mg/kg sostanza secca di substrato

12.2 Persistenza e degradabilità

Glifosato

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	N.: KCh/H/505
	HALVETIC (Italia)	Edizione: 1
		Data di emissione: 04.2023
		Pagina 8 di 10

Idrolisi in acqua: non è idrolizzata: Degradazione fotolitica: DT50 è di 33 giorni (pH=5)
 Degradazione aerobica nel suolo DT50: 12 giorni
 Fotolisi nel suolo: DT50 è di 96 giorni
 Trasformazioni aerobiche e anaerobiche in sedimenti acquosi: DT50 (acqua-sedimento) - 87 giorni

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il principio attivo glifosato contenuto nella miscela non si bioaccumula. Bioconcentrazione nel pesce:
 Fattore di bioconcentrazione per glifosato: BCF = 0,5
 Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua – vedere paragrafo 9.1.

12.4 Mobilità nel suolo

Tensione superficiale – vedere la sezione 9.2.
 Il principio attivo glifosato non è mobile nel suolo.
 Coefficiente di equilibrio dell'assorbimento di carbonio organico (per glifosato): Koc = 21699 ml/g
 Coefficiente di desorbimento di equilibrio (per glifosato): Kdes = 245 (per terreni argillosi e sabbiosi)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non soddisfano i criteri per la classificazione come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

I componenti della miscela non presentano proprietà di interferenza endocrina per l'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi

Il prodotto non influisce sul riscaldamento globale e sulla distruzione dello strato di ozono.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Il detentore dei rifiuti misti e dei rifiuti di imballaggio è tenuto a gestire i rifiuti in modo coerente con i principi di gestione dei rifiuti stabiliti dalla legge sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, dalla legge sui rifiuti e dai requisiti di protezione ambientale in vigore in Italia.

I rifiuti di miscela e i rifiuti di imballaggio risultanti devono essere stoccati, trasportati e recuperati, compreso il riciclaggio o lo smaltimento in conformità con le disposizioni della legge sui rifiuti e le normative vigenti in Italia.

I contenitori vuoti della miscela devono essere risciacquati tre volte con acqua e i risciacqui devono essere versati nel serbatoio dello spruzzatore con il liquido utilizzabile e trattati come il liquido utilizzabile.

È vietato utilizzare gli imballaggi vuoti dei prodotti fitosanitari per altri scopi. Il prodotto fitosanitario non utilizzato, così come gli imballaggi con esso contaminati, devono essere consegnati all'ente autorizzato alla raccolta dei rifiuti pericolosi.

Utilizzare la classificazione dei rifiuti utilizzando gli appositi codici e denominazioni secondo le normative vigenti in Italia.

È vietato lo smaltimento dei rifiuti nel suolo e nel terreno, nel sistema fognario, nei fiumi, nei bacini idrici.

Basi legali:

EUROPEAN PARLIAMENT AND COUNCIL DIRECTIVE 94/62/EC of 20 December 1994 on packaging and packaging waste
 DIRECTIVE 2008/98/EC OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 19 November 2008 on waste and repealing certain Directives

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

La miscela non è un materiale pericoloso secondo le norme RID/ADR.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	N.: KCh/H/505
	HALVETIC (Italia)	Edizione: 1
		Data di emissione: 04.2023
		Pagina 9 di 10

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Indossare dispositivi di protezione individuale durante la movimentazione del carico in conformità alla sezione 8.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1107/2009 del 21 ottobre 2009. relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive 79/117/CEE e 91/414/CEE del Consiglio (GU L 309/1 del 24.11.2009, come modificata),
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, (Gazzetta Ufficiale UE L 396/1 del 30 dicembre 2006 con rettifiche e successive modifiche);
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006, (Gazzetta Ufficiale UE L 353/1 del 31 dicembre 2008 e successive modifiche);
- Regolamento (CE) n. 286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011. adeguamento al progresso scientifico e tecnico Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (GU L 83/1 del 30.03.2011);
- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 1005/2009 del 16 settembre 2009. sulle sostanze che riducono lo strato di ozono (GU UE L 286/1 del 31.10.2009 e smi);
- REGOLAMENTO (UE) 2018/605 DELLA COMMISSIONE del 19 aprile 2018 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1107/2009 stabilendo criteri scientifici per la determinazione delle proprietà di interferenza endocrina;
- DIRETTIVA 2008/68/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 settembre 2008. sul trasporto interno di merci pericolose, GU.UE.L.2008.260.13.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutato come prodotto fitosanitario.

SEZIONE 16: altre informazioni

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi non spiegati nelle sezioni precedenti

	SCHEDA DATI DI SICUREZZA	N.: KCh/H/505
	HALVETIC (Italia)	Edizione: 1
		Data di emissione: 04.2023
		Pagina 10 di 10

Irritante per la pelle 2 - Irritazione cutanea, categoria 2.

Diga dell'occhio. 1 - Lesioni oculari gravi, categoria 1.

Aquatic Chronic 2 - Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categoria 2.

Aquatic Chronic 3 - Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categoria 3.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Formazione:

Prima di operare con il prodotto, l'utilizzatore deve familiarizzare con la presente scheda di sicurezza, con le norme di sicurezza e salute sul lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici, ed in particolare, sottoporsi ad un adeguato addestramento sul posto di lavoro come previsto dalle normative vigenti in Italia.

Fonti dei dati:

- Ricerche proprie: studi fisico-chimici, tossicologici, ecotossicologici e di impatto ambientale per la miscela,
- Rapporto di riesame della sostanza attiva glifosato - documento della Commissione europea n. Glyphosate 6511/VI/99-final, 21 January 2002;
- Sito web <http://sitem.herts.ac.uk/aeru/footprint/en/Reports/373.htm> (i dati disponibili sul sito web sono stati raccolti nel quadro del progetto FOOTPRINT finanziato dall'UE).

Valutazione delle informazioni:

Le informazioni individuate in conformità al capo 1 del titolo II del regolamento CLP sono state valutate applicando ad esse i criteri di classificazione per ciascuna classe di pericolo, tenendo conto dell'ulteriore differenziazione contenuta nell'allegato I del regolamento CLP e tenendo conto dei risultati delle proprie test effettuati per l'agente. Nel valutare le informazioni disponibili ai fini della classificazione, si è tenuto conto della forma/stato fisico in cui la miscela è immessa sul mercato e si può ragionevolmente prevedere che sarà utilizzata.

Informazioni aggiuntive:

Ulteriori informazioni possono essere ottenute dal produttore - contattare come nella sottosezione 1.3.

Questa scheda di dati di sicurezza è stata redatta in conformità al regolamento (UE) 2020/878 della Commissione, del 18 giugno 2020, che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Le informazioni fornite nella scheda corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze ed esperienze; sono forniti in buona fede per descrivere la sostanza dal punto di vista dei requisiti di sicurezza. Non possono essere interpretati come una garanzia delle sue proprietà o specifiche di qualità. sul destinatario

Tu e l'utente siete responsabili di fornire un posto di lavoro sicuro e di rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Le virgole nei dati numerici indicano le posizioni decimali.

Modifiche apportate - nessuna, problema 1.